



Oggetto: approvazione Regolamento per le collaborazioni degli studenti ad attività connesse ai servizi del Conservatorio di musica Franco Vittadini di Pavia

IL PRESIDENTE

VISTA *la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;*

VISTO *il D.P.R. n. 132 del 28 febbraio 2003 “Regolamento recante i criteri per l'autonomia statutaria ed organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali a noma della Legge 21 Dicembre 1999 n° 508”;*

VISTO *l'art 11 del Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e successive modifiche, che prevede che le Istituzioni di Alta Formazione Artista e Musicale disciplinino con propri Regolamenti le forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi e al tutorato, con esclusione di quelle inerenti all'attività di docenza, allo svolgimento degli esami, nonché all'assunzione di responsabilità amministrative;*

VISTO *il vigente Statuto;*

CONSIDERATA *la necessità di approvare il Regolamento per le collaborazioni degli studenti ad attività connesse ai servizi del Conservatorio;*

VISTA *l'approvazione del Consiglio di Amministrazione_ Deliberazione n. 87/2024 della seduta del 22 novembre 2024;*

VISTA *la presa d'atto del Consiglio Accademico_ Deliberazione n.77/2024 della seduta del 12 dicembre 2024;*

DECRETA

di approvare il Regolamento per le collaborazioni degli studenti ad attività connesse ai servizi del Conservatorio di musica Franco Vittadini di Pavia il cui testo è in allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Il presente Regolamento entra in vigore con decorrenza dalla data del presente atto.

Pavia, 16 dicembre 2024

Il Presidente
Enzo Fiano



**REGOLAMENTO PER LE COLLABORAZIONI DEGLI STUDENTI AD ATTIVITA'
CONNESSE AI SERVIZI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA FRANCO VITTADINI
DI PAVIA**

Art. 1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 e successive modifiche, disciplina le forme di collaborazione con gli studenti per attività connesse ai servizi resi dal Conservatorio di musica Franco Vittadini di Pavia, con esclusione di quelle inerenti alla docenza, allo svolgimento degli esami e all'assunzione di responsabilità amministrative.

Art. 2. LIMITI E COPERTURA FINANZIARIA

1. L'individuazione delle forme di collaborazione da assegnare alle varie attività avviene nei limiti dello stanziamento iscritto annualmente nel bilancio del Conservatorio.
2. Il Consiglio di amministrazione delibera annualmente il corrispettivo orario della prestazione richiesta.
3. Le prestazioni richieste per le collaborazioni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato, non danno luogo a trattamento previdenziale ed assistenziale e ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.
4. Il Conservatorio provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 3. DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

1. I servizi resi dal Conservatorio nei quali possono prevedersi forme di collaborazione degli studenti sono determinati annualmente dal Consiglio accademico.
2. Il relativo bando di concorso emanato con decreto del Direttore deve contenere:
 - a. l'indicazione delle attività per le quali sono previste le forme di collaborazione degli studenti
 - b. il numero complessivo delle ore previsto per le singole tipologie di rapporti di collaborazione e il luogo dove le prestazioni dovranno svolgersi
 - c. i requisiti di ammissione alle selezioni
 - d. i criteri per la formazione delle relative graduatorie
 - e. le eventuali prove finalizzate alla verifica delle specifiche competenze richieste per la tipologia di attività
 - f. termine di presentazione delle domande
 - g. il referente della collaborazione

Art. 4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono avanzare le domande di collaborazione gli studenti che, in regola con il versamento delle tasse e dei contributi alla data di scadenza per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. iscrizione annuale ai corsi accademici di primo e secondo livello che non abbiano sospeso gli studi per l'anno accademico d'indizione della selezione
 - b. maggiore età
 - c. possesso di un diploma di Scuola secondaria di II grado.



Art. 5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Gli studenti interessati a prestare attività di collaborazione sono tenuti a presentare la domanda, unitamente alla documentazione richiesta, con le modalità ed entro il termine stabilito nel bando di selezione.
2. In caso di omessa indicazione del valore ISEE, lo studente sarà inserito nella fascia di contribuzione massima.

Art. 6. COMMISSIONI GIUDICATRICI

1. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con Decreto del Direttore, e composte da:
 - il Direttore o un suo delegato
 - due docenti di cui uno con funzione di segretario verbalizzante
 - in caso di indisponibilità o in caso si ritenesse opportuno per la tipologia di collaborazione, in accordo con il Direttore Amministrativo uno dei due docenti può essere sostituito da personale amministrativo o da altro componente con profilo adeguato in caso di valutazione di competenze specifiche.

Art. 7. GRADUATORIE

1. Le graduatorie inerenti i rapporti di collaborazione saranno formulate sulla base di:
 - condizione economica calcolata con l'indicatore ISEE
 - curriculum formativo dello studente
 - valutazione delle specifiche competenze richieste nel bando in possesso dei candidati
 - prova di idoneità se prevista
2. A parità dei predetti requisiti, verrà valutata come condizione sfavorevole l'essere già assegnatario di un'altra collaborazione o l'aver in corso, presso terzi, un rapporto di lavoro continuativo.

Art. 8. AFFIDAMENTO DELLE COLLABORAZIONI

1. L'affidamento della collaborazione ad ogni singolo studente verrà disposto mediante la stipula di un contratto nel quale siano specificati:
 - a) oggetto della collaborazione;
 - b) durata della collaborazione (in ore) e luogo della prestazione;
 - c) modalità di pagamento del corrispettivo economico alla collaborazione, da effettuarsi, di norma, al termine della prestazione o, in accordo tra le parti nel caso di collaborazione prolungate. In ogni caso il pagamento verrà effettuato subordinatamente alla presentazione di una relazione positiva sull'efficace svolgimento dell'incarico presentata dal referente della collaborazione.

Art. 9. OBBLIGHI DELLO STUDENTE ASSEGNATARIO DELLA COLLABORAZIONE

1. Lo studente è tenuto a svolgere le prestazioni secondo quanto previsto nel contratto di assegnazione, con diligenza, osservando l'orario del servizio concordato con il referente della collaborazione e secondo le modalità stabilite dalla struttura presso la quale svolge l'attività.
2. Lo studente deve registrare le ore effettuate su apposito modulo messo a disposizione e controfirmato dal suo referente.

Art. 10. CAUSE DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE

1. Il contratto di collaborazione si risolve di diritto per:



- rinuncia agli studi
- irrogazione allo studente di provvedimenti disciplinari più gravi dell'ammonizione
- consenso delle parti
- impossibilità sopravvenuta non imputabile a nessuno dei contraenti
- mancata presa di servizio senza adeguata motivazione

2. Nell'ipotesi di risoluzione viene corrisposta esclusivamente una quota corrispondente alla parte di collaborazione prestata, subordinatamente alla presentazione di una relazione positiva sull'efficace svolgimento dell'incarico presentata dal referente della collaborazione.

Art. 11. CONTROLLI E SANZIONI

1. Il Conservatorio controlla la veridicità delle autocertificazioni ai sensi delle vigenti norme. Nel caso in cui dai controlli effettuati risulti che sia stato dichiarato il falso ai fini dell'attribuzione della collaborazione, essa verrà revocata e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate, salva in ogni caso l'applicazione delle norme penali.

Art. 12 - NORME FINALI

1. Il presente Regolamento è reso noto mediante la sua pubblicazione sul sito istituzionale del Conservatorio.

2. Il presente Regolamento entra in vigore con decorrenza dalla data del decreto di emanazione del Presidente.

3. L'eventuale integrazione o modifica del presente Regolamento, ai sensi dello Statuto del Conservatorio, è di competenza del Consiglio di Amministrazione.